

Sicurezza sul lavoro La Flp punta il dito contro le carenze d'organico dell'Inail «Impossibili i controlli senza ispettori»

La Federazione Lavoratori Pubblici, Flp, solleva forti dubbi sui dati raccolti dall'Inail in merito alla sicurezza sul lavoro in Trentino. Non si mette in dubbio la professionalità degli operatori dell'Istituto, quanto i numeri degli organici, specialmente quelli degli addetti ai controlli nei cantieri, fabbriche e aziende. Dalle cifre fornite dal Direttore della direzione provinciale dell'Inail, il dottor Pisanu, emerge che su un fabbisogno di 49 unità, sarebbero ancora vuoti sette posti. Di ispettore ce n'è solo uno sui tre previsti.

Ecco che nonostante il Trentino Alto Adige si fosse piazzato lo scorso anno al primo posto della classifica nazionale dell'Osservatorio Vega sulla sicurezza sul lavoro, in quanto a rapporto tra popolazione lavorativa e infortuni e mortalità, le perplessità rimangono.

Nel comunicato, firmato dal segretario regionale della Federazione Giuseppe Vetrone (in fo-



to), viene infatti segnalata l'impossibilità di svolgere così rilevazioni adeguate in una Provincia che conta 500.000 abitanti e 47.000 imprese attive. E di conseguenza ci si chiede se i dirigenti dell'Istituto, sia quelli attualmente in carica che quanti lo erano in passato, abbiano mai segnalato le situazioni di carenze d'organico a livello nazio-

nale, inadatta a qualsiasi settore di vigilanza.

«Possiamo continuare così? Per la Flp è giunto il modello di agire. Lo facciamo anche rivolgendoci alla stampa, affinché ci aiuti ad accendere i riflettori su un argomento che, purtroppo, fa notizia solo ed unicamente quando ci sono morti e/o gravi incidenti sul lavoro». **G.Ac.**